



SCHEMA ANALITICO - DESCRITTIVO BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA IN LOCALITÀ PALAGETTO
SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI POMARANCE

CODICE REGIONALE: 9050099
CODICE MINISTERIALE: 90421
GAZZETTA UFFICIALE: N. 172 DEL 15 LUGLIO 1960

PROVINCIA: PISA
COMUNE: POMARANCE

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, visibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La zona in località Palagetto, sita nel territorio del comune di Pomarance (Pisa), delimitata dal botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187, segue il botro verso sud fino all'incontro con la strada di campagna in località podere Luogo-Nuovo, lungo questa fino al podere Lucoli, di qui segue la strada vicinale fino a Fornace e quindi la strada che conduce al podere San Federico, proseguendo per la carrareccia fino al fondo del botro dei Tanoni a quota 131; prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal podere Santa Bianca e poi lungo la carrareccia che passa per il podere Sant'Emilia fino allo incrocio con la strada che va a casa il Piano, proseguendo per la medesima fino a quota 101: da qui si dirige verso il podere San Florestano donde prosegue fino al punto di partenza sul botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	dal Botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187, segue il botro verso sud fino all'incontro con la strada di campagna in Località Podere Luogo-Nuovo
B	lungo questa fino al Podere Lucoli
C	di qui segue la strada vicinale fino a Fornace
D	e quindi la strada che conduce al Podere San Federico
E	proseguendo per la carrareccia fino al fondo del Botro dei Tanoni a quota 131
F	prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal Podere Santa Bianca
G	e poi lungo la carrareccia che passa per il Podere Sant'Emilia fino allo incrocio con la strada che va a Casa il Piano
H	proseguendo per la medesima fino a quota 101:
I	da qui si dirige verso il Podere San Florestano
L	dove prosegue fino al punto di partenza sul Botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187

NOTE

Tratti A e B: il testo del provvedimento riporta "...la strada di campagna in località podere Luogo-Nuovo, lungo questa fino al podere Lucoli...": non è presente in CTR, tale strada è stata digitalizzata sulla base della cartografia catastale.

Tratti C e G: l'identificazione dei toponimi "Fornace" e "casa il Piano", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 20 GIUGNO 1956

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in località Palagetto, sita nell'ambito del comune di Pomarance (Pisa).

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n.1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 ottobre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in località Palagetto, sita nell'ambito del comune di Pomarance (Pisa);

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pomarance;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, visibile da vari punti di vista accessibili al pubblico;

DECRETA:

la zona in località Palagetto, sita nel territorio del comune di Pomarance (Pisa), delimitata dal botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187, segue il botro verso sud fino all'incontro con la strada di campagna in località podere Luogo-Nuovo, lungo questa fino al podere Lucoli, di qui segue la strada vicinale fino a Fornace e quindi la strada che conduce al podere San Federico, proseguendo per la carrareccia fino al fondo del botro dei Tanoni a quota 131; prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal podere Santa Bianca e poi lungo la carrareccia che passa per il podere Sant'Emilia fino allo incrocio con la strada che va a casa il Piano, proseguendo per la medesima fino a quota 101: da qui si dirige verso il podere San Florestano donde prosegue fino al punto di partenza sul botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187, ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, visibile da vari punti di vista accessibile al pubblico, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.



La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pomarance provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 giugno 1960

Il Ministro: Badaloni



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale dell'adunanza del giorno 8 ottobre 1958

Il giorno 8 Ottobre 1958, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta per l'esame e la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Vincolo zona in località « Palagetto » (comune di Pomarance).

(*Omissis*).

Riferisce il prof. Piero Sampaolesi, soprintendente ai monumenti e gallerie, sulla questione sorta in seguito alla richiesta autorizzazione del taglio di alcune file di cipressi da parte delle signore Bianchini proprietarie di una fattoria in località Palagetto, in comune di Pomarance.

Poiché la Soprintendenza, nell'intento di tutelare la bellezza naturale della località, richiese ai sensi dell'art. 8 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intervento del Ministero onde impedire alle signore Bianchini l'abbattimento dei cipressi, occorre ora che la Commissione provinciale di Pisa esprima il proprio parere circa un eventuale vincolo della zona.

Il paese di Pomarance sorge sulla cima pianeggiante di un colle alle cui falde settentrionali corre il fiume Cecina, e domina un amplissimo panorama, dove la nota caratteristica è costituita dai cipressi che sparsi o a gruppi davanti alle fattorie mettono qua e là la loro macchia cupa.

La zona del Palagetto, visibile da Pomarance, è ricca di viali di cipressi il cui abbattimento verrebbe ad alterare, in modo irreparabile, il caratteristico aspetto della località; per queste ragioni appunto ne fu vietato l'abbattimento.

La Commissione, venuta a conoscenza di quanto sopra esposto, riconosciuta la necessità di tutelare, con l'imposizione del vincolo, la bellezza naturale della località del Palagetto e di altre zone in comune di Pomarance che offrono gli stessi particolari caratteristici aspetti di bellezza paesistica e compongono, nel loro insieme, un quadro naturale avente valore estetico e tradizionale, a voti unanimi;

DELIBERA

di vincolare ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona in comune di Pomarance, delimitata dai seguenti confini, segnati in rosso nell'allegata carta topografica in scala di 1:25.000:

la zona è delimitata dal botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187; di qui il limite prosegue verso sud lungo il botro fino all'incontro con la strada di campagna in località podere Luogo-Nuovo, e lungo questa fino ai podere Lucoli; da qui segue la strada vicinale fino a Fornace e quindi la strada che conduce al podere San Federico, proseguendo per la carrareccia fino al fondo del botro dei Tanoni a quota 131; prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal podere Santa Bianca e poi lungo la carrareccia che passa



per il podere Sant'Emilia fino all'incrocio con la strada che va a casa il Piano, proseguendo per la medesima fino a quota 101; da qui si dirige verso il podere San Florestano donde prosegue fino al punto di partenza sul botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187.

Il presidente: Ezio TONGIORGI

Il segretario: Mauro TOSI VERA

(4255)